

FUMETTI

Da Zerocalcare a Cuello  
 satira, comicità e ironia

**Z**erocalcare, Leo Ortolani, Giacomo Bevilacqua e Daniel Cuello: quattro autori e quattro modi di fare satira, comicità, ironia a fumetti. Si incontrano sabato alle 12.30 in Sala Gialla per «Bao Pride». Alle 14.30 nello Spazio Autori Filippo Scozzari, tra i fondatori delle riviste *Cannibale* e *Frigidaire*, incontra Daniele Barbieri in occasione della nuova pubblicazione del suo *Prima pagare, poi ricordare* (Fandango). Alle 16 in Sala 500 il grande Milo Manara, fra opere, sodalizi e viaggi, si racconta a Luca Raffaelli. Domenica alle 15.30 in Arena Bookstock «Dylan Dog, i custodi dell'incubo», Gigi Cavenago e Roberto Recchioni, copertinista (che disegnerà in diretta) e curatore editoriale, raccontano come hanno raccolto l'eredità di Tiziano Scavi come hanno realizzato l'episodio speciale *Mater Dolorosa*.

BARZELLETTI LITUANE

Il totalitarismo sovietico  
 smontato con le risate

**I**rischio di finire in carcere e di essere fucilati non fermò ironia e satira del popolo lituano nel mettere alla berlina per decenni le assurdità e le contraddizioni del regime sovietico. I testi raccolti dal sacerdote Vincas Minkevičius, in Italia dagli anni Trenta fino alla morte (nel 1992) sono confluiti nel volume *Storie e barzellette lituane sul totalitarismo sovietico* (Joker), a cura di Alessandro Vitale e Claudio Barna, dell'Università degli Studi di Milano, presenti all'incontro di giovedì alle 13.30 allo Spazio Eventi. Con loro, Gennaro Fusco, Kristina Raguckaitė, Julija Reklaitė e Fabrizio Valentini si confronteranno su un'autentica antologia di letteratura lituana all'estero, che restituisce il quadro di un popolo ancora sconosciuto in Italia, capace di acuta ironia anche nella devastazione della sua vita civile.

L'ORA BUCA

Le materie scolastiche  
 spiegate dagli scrittori

**M**ezz'ora di tempo per raccontare agli studenti delle superiori il senso profondo di una materia scolastica. «L'ora buca» vede salire in cattedra sei autori e intellettuali nell'Arena Bookstock. Si inizia giovedì alle 12.30, con il Greco antico e la Matematica: i professori sono Andrea Marcolongo, autrice de *La lingua geniale* e lo scienziato divulgatore Piergiorgio Odifreddi. Venerdì alle 10.30 tocca ad Alessandro Barbero, con la mission di far amare la storia, e all'linguista Giuseppe Antonelli a cui è affidata l'ora di Italiano. Le lezioni terminano sabato alle 10.30 con la Chimica spiegata da Marco Malvaldi, autore di importanti ricerche prima di darsi ai gialli (e recentemente tornato a occuparsi di scienza con il libro *Le due teste del tiranno*) e la Storia dell'Arte, affidata Tomaso Montanari.

BOOKSTOCK VILLAGE

Rincorrere i dinosauri  
 e scoprire i tanti perché

**U**n'area dedicata a bambini, ragazzi e adolescenti con le scuole o le famiglie, ma anche ai visitatori curiosi: è il Bookstock Village nel Padiglione 5 del Lingotto. Fra gli incontri «Generazione Z» con Giacomo Mazzarioli, autore di *Mio fratello rincorre i dinosauri*, in dialogo con Fabio Geda (giovedì alle 14.30); «Scopri il perché delle cose con Ada», omaggio alle donne della scienza e ai piccoli lettori con Andrea Beaty e Andrea Vico (giovedì alle 11.30, a cura di DeA Planeta Libri). Lo stesso giorno alle 13.30 Luigi Garlando torna con «Il Che spiegato ai ragazzi». Lunedì alle 16.30 la premiazione dei vincitori dell'ottava edizione del Premio Nati per Leggere, con Eros Miari e Bruno Tognolini.

LA POETESSA CLAUDIA RANKINE

Quanto stress e dolore  
 costa il razzismo  
 della porta accanto  
 Che cosa significa essere un "cittadino"  
 nella società post-razziale americana



GIANNI RIOTTA



Claudia Rankine, nata in Giamaica nel 1963, è una delle poetesse più importanti d'America. Autrice di numerose antologie e saggi politico-sociali, collabora tra l'altro, con «Guardian», «New York Times Book Review», «New York Times Magazine»

**H**o ricordi italiani di un tempo, prender buoni voti in un antico liceo del Sud e sentirmi irrisi dai familiari al Nord, «Laggiù vi regalano i dieci». Viaggiare ragazzino in metropolitana a Milano, con negli occhi ancora la devastazione del terremoto del Belice 1968 in Sicilia, e gelare ascoltando due bulli ghignare «Che muoiano sepolti vivi i terroristi». Cresciuto, andai a firmare un contratto di lavoro e il vecchio ragioniere, cortese accento settentrionale, correndo il mio luogo di nascita, commentò «Siciliano. Lo sa che abbiamo già altri sette siciliani qui?».

«Magnifico! - ribattei - E quanti trentini? E veneti?». Imbarazzato, il contabile azzittì, rovistando i suoi scartafacci. Tra la mia timidezza da teenager che subiva zitto il razzismo strisciante e la reazione aggressiva del giovane reporter, non era passata solo l'età: s'era messa di mezzo l'America. Studiando alla Columbia University avevo imparato che il razzismo quotidiano, le battute, le mezze volgarità, gli sguardi distorti, possono fer-

letteraria, anima *Citizen*, opera poetica della scrittrice americana Claudia Rankine, tradotta per la casa editrice 66thand2nd da Silvia Bre e Isabella Ferretti. Rankine metabolizza il razzismo della porta accanto, casuale, inoffensivo in apparenza, e svela al lettore quanta pena, quanto dolore, quanto stress costi in realtà. I media segnalano gli adolescenti neri che cadono per mano di polizia e vigilantes, come Trayvon Martin, la strage del nazionalista bianco paranoico Dylann Roof, 22 anni, condannato a morte per aver ucciso a fucilate nove pacifici fedeli, intenti a pregare in una chiesa di Charleston, Sud Carolina, le proteste del movimento Black Lives Matter. Ma chi tiene il conto della sofferenza inflitta alla madre il cui bambino nero è travolto da un bianco frettoloso,

Un diario di versi  
 immagini, riflessioni  
 sulla condizione  
 degli afroamericani  
 nella vita d'ogni giorno

nella calca in metropolitana? Chi paga, quando il vicino di casa bianco di una professionista nera, la stessa autrice docente ora a Yale University, chiama la polizia perché vede un suo amico, afroamericano, telefonare davanti all'uscio di casa e teme sia uno scassinatore? Il collega che sbotta «Non sapevo fossi nera!», la vicina di posto in aereo che rilutta a sedersi accanto scambiando posto con la madre, la negazione perenne di un corpo diverso, nero contro bianco, dove si rivendicano?

*Citizen* è il dolente diario poetico, mascherato da prosa, della rabbia repressa in bile, per non sentirsi dare del paranoico, dell'estremista, dell'esagerato, «Razzista io? Scherzavo dai, ma se avevo un amico nero al liceo...». Rankine usa le imprese sportive della campionessa di tennis Serena Wil-

liams per illustrare la furia soppressa di chi si vede ancora disprezzato, nel paese che ha eletto un presidente nero, Barack Obama, e presume dunque di essersi lasciato il razzismo alle spalle. Serena Williams sa di non potere esplodere in imprecazioni davanti alle ingiustizie di certi arbitri (una giudice di linea venne squalificata, per essersi accanita a un US Open con ben cinque chiamate false, avviando l'era dei sensori elettronici in campo) per non essere accusata, nel mondo ancora candeggiato del tennis, di intolleranza.

È il doppio passo che ha tradito a tratti lo stesso Obama, mai esploso in uno scatto d'ira che, se sfoggiato da un leader bianco, avrebbe fatto esclamare all'«autenticità sincera». Avvisato che il presidente russo Putin stava manovrando a favore di Trump, Obama non ha mosso un dito, spaventato di «apparire fazioso». Quanta frustrazione dietro questa scelta fatale? Quanto veleno serve perché un «Citizen», un cittadino, diventi la maschera di se stesso?

Claudia Rankine ha ricevuto la Fellowship MacCarthy, premio che la stampa americana definisce «Borsa di Studio dei Geni», e con i 620.000 euro ha fondato il laboratorio Racial Imaginary Institute, per aiutare gli artisti a comprendere le reciproche esperienze di bianchi e neri, maggioranze e minoranze. *Citizen*, scrive la rivista *New Yorker*, doveva evolvere in una pièce teatrale, ma poi l'esperimento di Rankine s'è rivolto a più complesse performances. Quando le chiedono se Racial Imaginary Institute sarà la sua rivolta politica contro il neo presidente Donald Trump, la Rankine replica con elegante fastidio, conscia che la dolorosa dialettica Bianco-Nero che, da due secoli e mezzo affligge il paese, non finisce, né comincia, con i sanguigni tweet della Casa Bianca 2017.

Facebook riotta.it

ASCESA E CADUTA DI «LE ROI»

La maledizione di Icaro  
 che ha bruciato Platini

**C**ome Icaro, ogni volta che mi avvicino al sole, tutto brucia». Parole di Michel Platini: artista del pallone, classe, stile e traiettorie perfette e micidiali disegnate con i calci piazzati, insostituibile nei cuori dei tifosi juventini. Ma Platini è anche l'uomo convertito alla realpolitik e agli intrighi di palazzo. *Ascesa e caduta di un campione abituato a vedere la propria gloria offuscata da amarezze inattese: Jean-Philippe Leclaire ha ricostruito la sua storia in Le roi. Gloria e onta di Michel Platini (66th and 2nd) e ne parla con Gian Paolo Ormezzano e Maurizio Assalto venerdì alle 11.30 allo Spazio Babel.*

FERRARI

Una leggenda in pista  
 Le mille foto della Rossa

**C'**è un'anteprima mondiale al Salone del Libro: è la presentazione del libro di Leo Turrini sulla Ferrari, in cui lo scrittore e giornalista accompagna il lettore in un viaggio tra auto, piloti, mondiali e leggende che hanno fatto la storia della Rossa. *Ferrari the best* (Franco Cosimo Panini) è un albo di grande formato con oltre mille fotografie che mostrano al lettore le meraviglie di un'auto che è soprattutto un modo di essere. Con Turrini, domenica alle 18.30 in Sala Blu, ne parleranno Piero Ferrari, figlio del mitico Enzo, e Mauro Forghieri, geniale progettista a cui proprio Enzo affidò il reparto corse a 27 anni, fresco di laurea, vincitore di 17 titoli mondiali.

EGITTO

Archeologi e piramidi:  
 la missione del '900

**N**ella Torino di inizio Novecento matura l'ambizione di portare l'Italia a scavare in Egitto con l'obiettivo di «largamente contribuire alla storia dell'Egitto e all'incremento del materiale archeologico del Museo Egizio», così scrisse Ernesto Schiaparelli al ministro della Pubblica Istruzione nel 1902. Nella mostra «Missione Egitto 1902-1920» nel museo torinese per la prima volta sono riuniti documenti d'archivio e materiali fotografici che raccontano l'attività della Missione Archeologica Italiana tra successi, imprevisti e difficoltà. Il direttore Christian Greco racconta questa storia affascinante venerdì alle 14 in Sala Rossa. Con Marco Carnati, Paolo Del Vesco e Beppe Moiso.

ALESSANDRO BARBERO

Sulla Via della Seta  
 per incontrare la storia

**Q**uella di Vittorio Emanuele II, primo sovrano del Regno d'Italia, è sempre stata una figura controversa, interpretata attraverso il filtro delle passioni risorgimentali. Glorificato o demonizzato, senza vie di mezzo. È lui il reazionario liberale a cui ha dedicato un libro Adriano Viarengo (Salerno editrice): l'autore dialogherà con lo storico Alessandro Barbero domenica alle 15.30 in Sala Blu. Sempre Barbero è protagonista con il *Alessandro Vanoli* di un altro incontro, nell'ambito del Salone Off, su «La strada verso Oriente: storie medievali di mercanti arabi e latini» venerdì alle 18 al Mao (Museo d'arte orientale) di via San Domenico 11, in occasione della mostra «Dall'antica alla nuova Via della Seta».

gli incontri

Claudia Rankine presenta il suo libro «Citizen» (66thand2nd) giovedì 18, ore 17.30, Sala Azzurra. Interviene Claudia Durastanti. La poetessa e saggista americana, sempre giovedì, ore 11.30, incontra i giovani dell'Arena Bookstock Village, a partire da una domanda: cosa significa essere una donna (afroamericana) negli Stati Uniti di oggi?



re e umiliare anche senza capucci e le croci infuocate del Ku Klux Klan. E non vanno, mai, lasciate passare con rassegnazione o indifferenza.

Questa saggezza politica ed umana, articolata con maestria